

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1602

Curia Generalizia - Roma

1402

P. ZANOBONE Defendente

di Lodi. Professò il 15/2/1693. Nel 1700 è nel collegio di Me-
rate. Nel 1712 era maestro dei chierici in S. Maria Segreta
di Milano. Dal 1716 al 1719 rettore del collegio di Lodi, poi
Vicerettore. Fino al 1732 è rettore del collegio di Casale;
l'11 agosto 1732 partì da S. Maiolo di Pavia destinato a Mila-
no. Nel 1734 è Preposito di S. Pietro in Monforte di Milano.
In aprile 1736 è in S. Maria Segreta; dal 1736 al 1745 retto-
re dell'orfanotrofio di Lodi, poi ancora dal 1751 al 1756.
Il 25/9/1738 arrivò da S. Maria Segreta di Milano per assume-
re per la seconda volta in S. Maiolo di Pavia la procura. Nel
settembre 1739 fu destinato nella casa di Alessandria. Morì
il 13/3/1756 nell'orfanotrofio di Lodi. Il Vicerettore P. M.
Martinenghi nel comunicare la morte lo qualificò come "religioso di esemplari costumi".

a fondare un nuovo collegio a Tortona, e nominato due volte generale. Morì il 4 Settembre 1644.

Il P. Zanabone si rese molto benemerito del Luogo Pio con restauri e abbellimenti. Nel 1743 fece rifare la porta d'ingresso, che era rustica, con spalle di marmo. L'anno dopo ridusse a miglior forma la chiesa, rinnovò il pavimento, la fece dipingere dal celebre Felice Biella. Due iscrizioni ricordavano questi fatti: la prima collocata sulla porta maggiore:

Aedem hanc sacram
vetustatem collabentem
Patres Congregationis Somaschae
ad majorem Dei gloriam
restaurarunt

ANNO SALUTIS MDCCXLIV

L'altra, in un latino quasi maccheronico, dirimpetto alla porta laterale

Celebris Felix Biella
pinxit anno 1744
ut videtur intus et extra.

L'ORFANOTROFIO TRASPORTA LA SUA SEDE

Attiguo alla chiesa e alle case di S. Andrea, che servivano per gli orfani, sorgeva il collegio di S. Giuseppe per le povere zitelle orfane e per signore che volessero entrare a pagamento. Al numero sempre crescente delle orfane ormai il locale non bastava più, senonché nuove costruzioni non si potevano fare, perché l'edificio era coerente a tramontana coll'orfanotrofio maschile, a levante e mezzodi con strada pubblica, a ponente colla prepositurale di S. Salvatore. Era naturale quindi che nei Deputati all'amministrazione del Collegio sorgesse l'idea d'acquistare la casa dei Somaschi per ampliare il ricovero delle orfane. In circostanze si prestavano favorevoli ad attuare

chiesa di S. Giovanni alle Vigne (o la palestra di ginnastica) per opera loro generale; ma scoppiati dei conti l'agente del Card. Vastavillano, che la chiesa, dovettero sloggiare (I). O Chiesa della B.V. Assunta, dalle monache di S. Maria di Paullo, col Monastero sero un collegio con scuole di grammatica e retorica. La città pagava a loro L. 200 per un umanista condotto, obbligo gratuitamente a un certo numero

1) - Cfr. Defendente Lodi, Conventi, p. 100, la Laudense.

2) - L'anno 1615 ai 2 del Mese di Maggio Cerrino del Collegio di S. Andrea procuratore e a nome della religione delle monache di S. Benedetto; come si vede in un libro del monastero di S. Maria di Paullo, case ed orto ch'erano di quest'ordine, il prezzo di L. 12.000 assumendosi a fare celebrare ogni anno un'ufficio di tutti i Padri che fossero abitati in città, ch'era per fabbricarsi. Subito che si misero a fabbricare il Collegio di S. Maria, si rinnovò la quale nel 1656, il 23 Aprile, fu fatta pubblica venerazione dedicata a S. Maria degli Angeli, e questa è una delle più antiche della città. Così il Ciseri (opera citata) la città. Così il Ciseri (opera citata) la città. Con qualche differenza di date "Dei" ve, che la chiesa dell'Assunta fu demolita poi minacciando rovina per l'antichità nel 1648, con licenza della città d'averla demolita pubblica, per adattarsi all'architettura del Collegio, (op. cit. p. 3. p. 177). Il Robba (op. cit.) una lunga e noiosa descrizione della chiesa, e delle novazioni introdotte dal P. Giacomo